



COMUNE DI PADOVA

Settore Servizi al Consiglio

I Commissione Consiliare POLITICHE DELLA QUALITA' DELLA VITA, DELLA PARTECIPAZIONE E DELLE PARI OPPORTUNITA'

Qualità della vita e partecipazione, Decentramento, Ambiente, Verde, Agenda 21, Sicurezza urbana, Polizia municipale, Tempo libero, Politiche di genere, Politiche di pace, Cooperazione internazionale, Protezione civile, Parchi Urbani e acque fluviali, URP e Rete Civica

II Commissione Consiliare POLITICHE ECONOMICHE

Tributi, Turismo, Servizi tariffati, Enti economici, S.I.T., Commercio e attività produttive, Lavoro, Patrimonio, Polo catastale, Politiche dell'innovazione

Verbale n. 5 del 04 febbraio 2011 della I Commissione
Verbale n. 3 del 04 febbraio 2011 della II Commissione

L'anno 2011, il giorno 04 del mese di febbraio alle ore 16.45, regolarmente convocate con lettere d'invito delle Presidenti Boselli e Evghenie, si sono riunite presso la sede di Palazzo Moroni, nella sala del Consiglio Comunale, la I e la II Commissione consiliare.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio Comunale la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P) i seguenti Consiglieri Comunali:					
BOSELLI Anna Milvia	Presidente I	P	RUFFINI Daniela	Capogruppo	A
EVGHENIE Nona	Presidente II	P	SALMASO Alberto	Capogruppo	P
ERCOLIN Leo	V.Presidente I	P	MAZZETTO Mariella	Capogruppo	P
AVRUSCIO Giampiero	V.Presidente I	P	ALIPRANDI Vittorio	Capogruppo	A
CUSUMANO Vincenzo	V.Presidente II	P	TERRANOVA Oreste	Capogruppo	A
GRIGOLETTO Stefano	V.Presidente II	A	PASQUALETTO Carlo	Capogruppo	A
BERNO Gianni	Capogruppo	P	TREVISAN Renata	Componente I	A
SCAPIN Fabio	Capogruppo	P	MARIANI Luigi	Componente II	P
BUSATO Andrea	Capogruppo	A	CRUCIATO Roberto	Componente II	P
MANCIN Marina	Capogruppo	P	LITTAME' Luca	Componente II	P
DE MARIA FEDERICA delegata da Busato	Componente II	P			

Sono presenti, in rappresentanza degli uffici dell'Amministrazione comunale, l'assessore all'Ambiente Alessandro Zan, il funzionario tecnico del settore Ambiente Eva Ton.

Sono altresì presenti Pietro Baroni del Consorzio Bacino Padova 2, Mauro Carraro di Acegas-Aps, Paolo Bettella presidente C.d.Q. 4, Rosario Patané consigliere C.d.Q.1, Loris Andrea Ragona presidente di Legambiente Padova, Gambelli Gilberto uditore della II Commissione, Alessandro Tognon e Salvatore Livorno (CGIL), Daniele Greggio e Silvano Rampin (CISL), Paolo Zeffin, Claudio Barzon, Paolo Bisello e Scapin Claudio (UIL), i cittadini Bellini e Parriniello.

Segretario verbalizzante: Giorgio Zanaga.

Alle ore 17.04 la Presidente Boselli, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

1. *Presentazione del nuovo servizio raccolta dei rifiuti denominato "porta a porta".*
2. *Varie ed eventuali.*

Presidente Boselli	Saluta e ringrazia i presenti e apre i lavori della riunione congiunta. Ricorda la riunione del 17 gennaio nella quale le OO.SS. di Acegas-Aps S.p.A. hanno evidenziato le proprie perplessità anche sul tema dell'asporto dei rifiuti. Informa che nella seduta odierna sarà illustrato il progetto di raccolta porta a porta e
-----------------------	--

	<p>presenta i relatori nelle persone dell'Assessore Alessandro Zan, del perito Mauro Carraro di Acegas-Aps e del tecnico Piero Baroni del Bacino Padova 2. Lascia la parola all'Assessore Zan.</p>
Assessore Zan	<p>Fa presente che il progetto di raccolta porta a porta non è ancora definito completamente in tutti i suoi aspetti. Rammenta che il progetto è nato e sviluppato nell'ambito di un tavolo tecnico iniziato nel maggio 2010 tra l'Amministrazione comunale, Acegas-Aps e il Bacino Padova 2 (N.d.R. Bacino Padova 2 è un consorzio che si occupa della gestione amministrativa dei rifiuti di 20 comuni dell'area urbana di Padova, tra cui il capoluogo di Provincia). Sottolinea che l'incremento della raccolta differenziata fa parte dei progetti elettorali dell'Amministrazione. Ricorda che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attualmente il sistema di raccolta dei rifiuti cittadino è del tipo di "prossimità" cioè svolto mediante il conferimento all'interno di appositi cassonetti; - Padova è una delle prime città per il volume di raccolta differenziata (43% è la percentuale certificata); - entro il 2012 tutti i bacini provinciali dovranno raggiungere una quota di raccolta differenziata del 65% (la Provincia di Padova è attualmente al 62%); - sarà possibile incrementare la quota di raccolta differenziata solamente attraverso il servizio porta a porta. <p>Il progetto di raccolta porta a porta (detto anche domiciliare) è un progetto sistemico che tiene conto anche della situazione urbanistica della città dalle quale si rileva che le zone periferiche sono le più idonee al nuovo tipo di raccolta perché strutturate con molteplici utenze domestiche unifamiliari. Comunica che la raccolta domiciliare inizierà dalla zona Camin (consta di 6.500 residenti) e successivamente si estenderà alla corona periferica della città (Voltabarozzo, Crocefisso, Guizza Sud, Salboro ecc.) Fa presente che nei comuni contermini la raccolta differenziata porta a porta viene già effettuata con buoni risultati. Sottolinea che la raccolta domiciliare nei quartieri periferici della città contribuirà anche a combattere il problema della migrazione dei rifiuti. Informa che per il nuovo servizio domiciliare saranno utilizzati 5 distinti contenitori per la raccolta differenziata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - carta; - plastica e lattine; - vetro; - secco; - umido <p>la scelta dei bidoncini è stata preferita a quella dei sacchetti perché i contenitori facilitano gli operatori di Acegas-Aps alla quale è stato chiesto di meccanizzare il più possibile le operazioni di raccolta. Rende noto che è stato presentato alla Regione Veneto un progetto di costruzione di un impianto per la digestione anaerobica dei rifiuti sul quale la Provincia ha espresso parere negativo in quanto mancante della Valutazione d'Impatto Ambientale (l'acquisizione della VIA rallenta di alcuni mesi l'acquisizione dell'autorizzazione). In sostanza l'impianto per digestione anaerobica serve per il trattamento dei rifiuti la cui sostanza organica viene degradata mediante microrganismi in condizioni di anaerobiosi. Alla fine del processo, la parte solida serve quale addizionale alla concimazione mentre il biogas prodotto è trasformato in energia. Sottolinea la necessità urgente di dotarsi di questa tipologia di impianto per avere una filiera completa di smaltimento dei rifiuti con l'obiettivo di un servizio il più possibile ecosostenibile.</p>
Carraro	<p>Sottolinea che l'utilizzo dei bidoncini risulta importantissimo per il rispetto dei lavoratori di Acegas-Aps. La raccolta domiciliare ha anche lo scopo di incrementare la qualità dei rifiuti conferiti diminuendo la quota impura.</p>
Baroni	<p>Informa che il Piano Economico Finanziario 2011 all'interno del quale trova copertura il nuovo servizio non è ancora stato approvato. Ricorda che deve essere superato il 50% del riciclo e questo obiettivo può essere raggiunto solo combinando il tipo di raccolta. Informa che nella Provincia ci sono già 100 comuni (su 104) che effettuano la raccolta differenziata porta a porta. Nella maggioranza di questi comuni la raccolta viene svolta mediante sacchetti ma a Padova saranno utilizzati dei bidoncini. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per il secco, con bidone da 120 lt., con ritiro 1 volta la settimana; - per il vetro, con bidone da 120 lt, con ritiro 1 volta al mese;

	<ul style="list-style-type: none"> - per la plastica e le lattine, con bidone da 120 lt, con ritiro 1 volta ogni 2 settimane; - per la carta, con bidone da 120 lt, con ritiro 1 volta ogni 2 settimane; - per l'umido, con un bidone più piccolo con ritiro 2 volta la settimana (tre d'estate). <p>Nel progetto, per i bidoni condominiali e per le attività commerciali il ritiro dei rifiuti sarà modulato secondo le esigenze.</p>
Barzon	Fa presente che all'interno dei condomini potrebbero nascere problemi tra i condomini che potrebbero penalizzare il servizio di raccolta e inoltre che, per il periodo estivo, dovrebbe essere programmato un servizio di raccolta eccezionale su chiamata.
Mazzetto	Fa presente all'assessore Zan quanto grave e convulso sia il funzionamento della prima linea dell'inceneritore che al contrario doveva essere chiusa, precisando che nessuno studio epidemiologico e monitoraggio delle emissioni è stato fatto fino ad oggi. Chiede se: <ul style="list-style-type: none"> - la chiusura della prima linea è vincolata, come detto a suo tempo, all'inizio della raccolta porta a porta; sul problema della migrazione dei rifiuti propone di utilizzare dei cassonetti con l'apertura mediante chiave in modo da non permettere agli estranei di introdurvi i loro rifiuti.
Autizzi	Chiede come mai si è fatta la scelta di utilizzare i bidoncini e come questi ultimi si conciliano con la raccolta domiciliare nei grandi condomini.
Salmaso	Non ha dubbi che la raccolta domiciliare sia una buona cosa ma ha forti perplessità sulle modalità di esercizio. A suo giudizio sarebbe auspicabile una raccomandazione del Comune all'azienda per automatizzare al massimo la raccolta dei rifiuti (attualmente però i mezzi adeguati non ci sono). Infatti, lo svuotamento dei bidoncini del peso di circa 120 chili è troppo gravoso per un solo operatore. Chiede cos'è stato fatto finora sul problema del nomadismo dei rifiuti e quante sanzioni sono state elevate dalla Polizia Municipale.
Tiso	A suo parere la raccolta domiciliare potrebbe incontrare notevoli difficoltà nei condomini anche se ritiene migliore la scelta dei bidoncini al posto dei sacchetti. Ritiene che debba essere svolta un'informazione capillare, soprattutto nelle scuole; infatti, più l'informazione è dettagliata meno saranno i dubbi dei cittadini dove mettere i rifiuti. Chiede quando inizierà la campagna d'informazione dei cittadini interessati al nuovo servizio e le modalità di consegna dei bidoncini.
Livorno	Non è soddisfatto del dibattito. Si dichiara d'accordo per la differenziazione dei rifiuti, ma è preoccupato che i costi del nuovo servizio ricadano sulla salute dei lavoratori e sui cittadini. Informa che sono già diversi i lavoratori dichiarati inidonei per cause di servizio. Esprime perplessità sugli investimenti a sostegno del nuovo servizio e fa sapere che esistono in commercio strumentazioni automatizzate che facilitano di molto il lavoratore. Inoltre, esprime preoccupazione sul fatto che per il nuovo servizio siano utilizzati lavoratori di cooperative.
Greggio	Vorrebbe sapere quale sarà il numero degli operatori necessario per garantire il nuovo servizio di raccolta domiciliare ed esprime netta contrarietà alla possibilità di esternalizzare, anche in parte, il servizio.
Gambelli	Chiede se è stata effettuata una proiezione numerica dei dati enunciati dall'assessore Zan e da Baroni sui flussi dei rifiuti della città e della provincia dal 2010 al 2012. Ritiene sia importantissimo puntare sull'informazione e sull'educazione alla raccolta differenziata. Invita le parti ad ascoltare con grande attenzione le questioni poste dai lavoratori che andranno a svolgere in prima persona il nuovo servizio.
Presidente Boselli	Precisa che il progetto della raccolta domiciliare è in fase di definizione e potrà essere discusso in successivi incontri con le Commissioni.
Baroni	Precisa che: <ul style="list-style-type: none"> - il bidone da 120 litri è la misura minima utilizzabile per lo svuotamento attraverso il braccio meccanico dell'autocarro destinato alla raccolta; - i bidoncini saranno posizionati negli spazi aperti dei condomini; - sarà predisposto un incontro specifico in ogni condominio ed in ogni attività commerciale per capire le difficoltà peculiari e risolverle; - i cassonetti con la chiave aumentano a dismisura il rischio che i rifiuti vengano gettati a terra con tutti i problemi che ne conseguono.
Assessore Zan	Esprime preoccupazione sul fatto che le parti sindacali non siano soddisfatte e invita Acegas-Aps ad intraprendere un dialogo costruttivo con le OO.SS. Afferma che la raccolta porta a porta rappresenta un salto culturale in avanti. Sostiene di non voler vedere il nuovo servizio esternalizzato a cooperative ma desidera

	<p>siano utilizzati i lavoratori dell'azienda anche comprando nuovi veicoli. Esprime la sua approvazione se la prima linea dell'inceneritore non funzionasse ma specifica che è la Provincia che ha chiesto di smaltire i rifiuti provinciali utilizzando tutte e tre le linee. Afferma che il suo obiettivo è quello di aumentare la raccolta differenziata in modo che si brucino meno rifiuti nell'inceneritore. Fa sapere che sono già stati stanziati 300.000,00 euro per l'acquisto dei bidoncini e che l'aumento della raccolta differenziata spinta va a sopperire l'aumento del costo della raccolta stessa. Comunica che è stato chiesto un contributo alla Regione Veneto per l'acquisto di altri bidoncini.</p>				
Presidenti Boselli Evghenie	Alle ore 18.40, considerato che non vi sono altre richieste di intervento, ringraziano gli intervenuti e chiudono la seduta.				
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 50%; text-align: center; vertical-align: top;"> <p>LA PRESIDENTE della I Commissione Consiliare <i>Anna Milvia Boselli</i></p> </td> <td style="width: 50%; text-align: center; vertical-align: top;"> <p>LA PRESIDENTE della II Commissione Consiliare Nona Evghenie</p> </td> </tr> <tr> <td colspan="2" style="text-align: center; vertical-align: top; padding-top: 20px;"> <p>Il Segretario verbalizzante <i>Giorgio Zanaga</i></p> </td> </tr> </table>		<p>LA PRESIDENTE della I Commissione Consiliare <i>Anna Milvia Boselli</i></p>	<p>LA PRESIDENTE della II Commissione Consiliare Nona Evghenie</p>	<p>Il Segretario verbalizzante <i>Giorgio Zanaga</i></p>	
<p>LA PRESIDENTE della I Commissione Consiliare <i>Anna Milvia Boselli</i></p>	<p>LA PRESIDENTE della II Commissione Consiliare Nona Evghenie</p>				
<p>Il Segretario verbalizzante <i>Giorgio Zanaga</i></p>					